

Comune di Cologno al Serio

PROVINCIA DI BERGAMO

**ADEGUAMENTO DELLO STUDIO GEOLOGICO DI SUPPORTO AL PGT,
RELATIVAMENTE AD UN SETTORE
POSTO A SUD DELLA SP 123 - VIA SPIRANO**

Committente

Comune di Cologno al Serio - Via Rocca 2/A - 24055 Cologno al Serio (BG)



04 MARZO 2021

DOTT. MARCO MAGGI



1 INDICE

1	INDICE.....	1
2	PREMESSA.....	2
3	SITUAZIONE ATTUALE DEI VINCOLI DI CARATTERE GEOLOGICO	4
4	CONSIDERAZIONI SULL'AREA ESONDABILE	7
5	CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	10
6	ALLEGATO 1 - PARERE CONSORZIO DI BONIFICA DELLA MEDIA PIANURA BERGAMASCA.....	13
7	ALLEGATO 2 - PARERE ROGGIA URGNANA	16
8	ALLEGATO 3 - PARERE REGIONE LOMBARDIA - SEDE TERRITORIALE DI BERGAMO.....	18

ALLEGATO CARTOGRAFICO

Piano di lottizzazione PLD16 - PLD15 (Scale varie) - Geom. Roberto Ghidotti

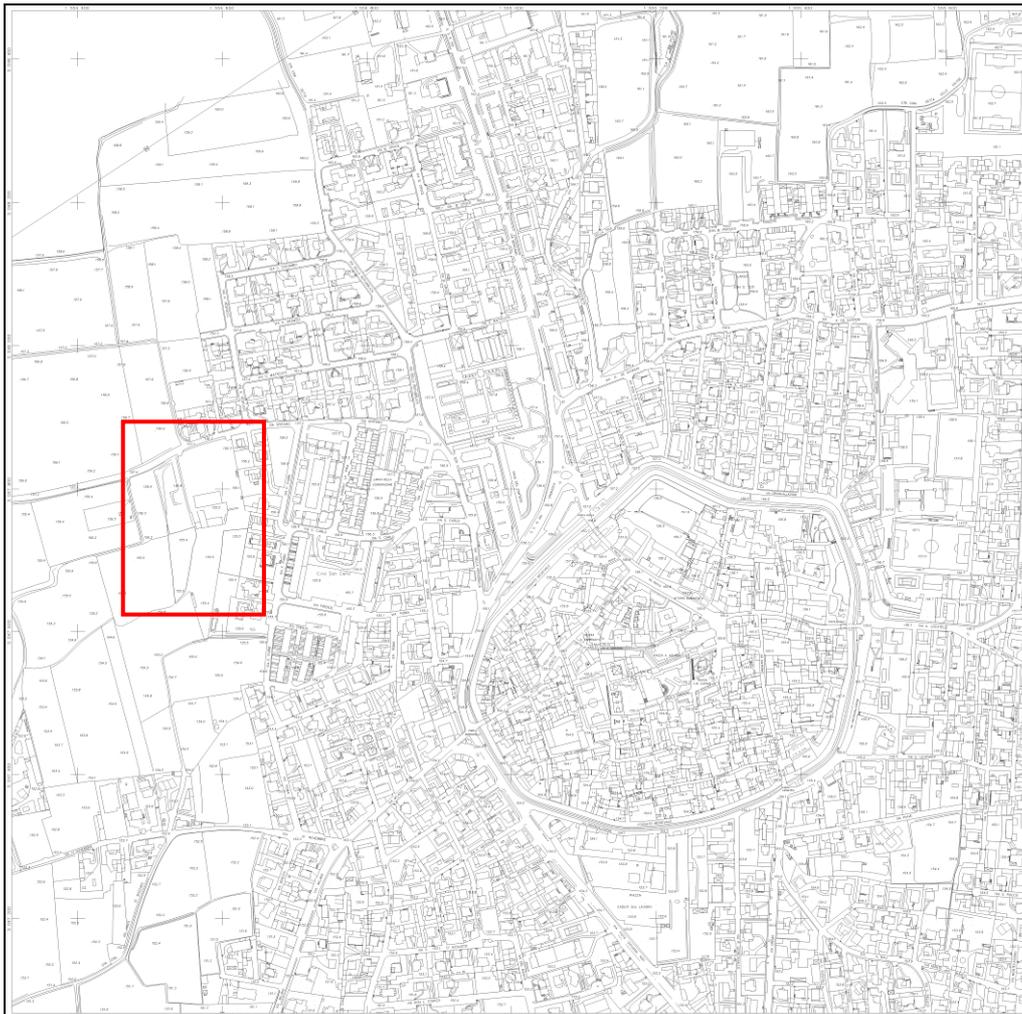
2 PREMESSA

La presente relazione, redatta su incarico del Comune di Cologno al Serio - Via Rocca 2/A - 24055 Cologno al Serio (BG), è relativa all'area interessata dai Piani di Lottizzazione PLD16 e PLD 15, posti immediatamente a sud della SP 123 - Via Spirano.

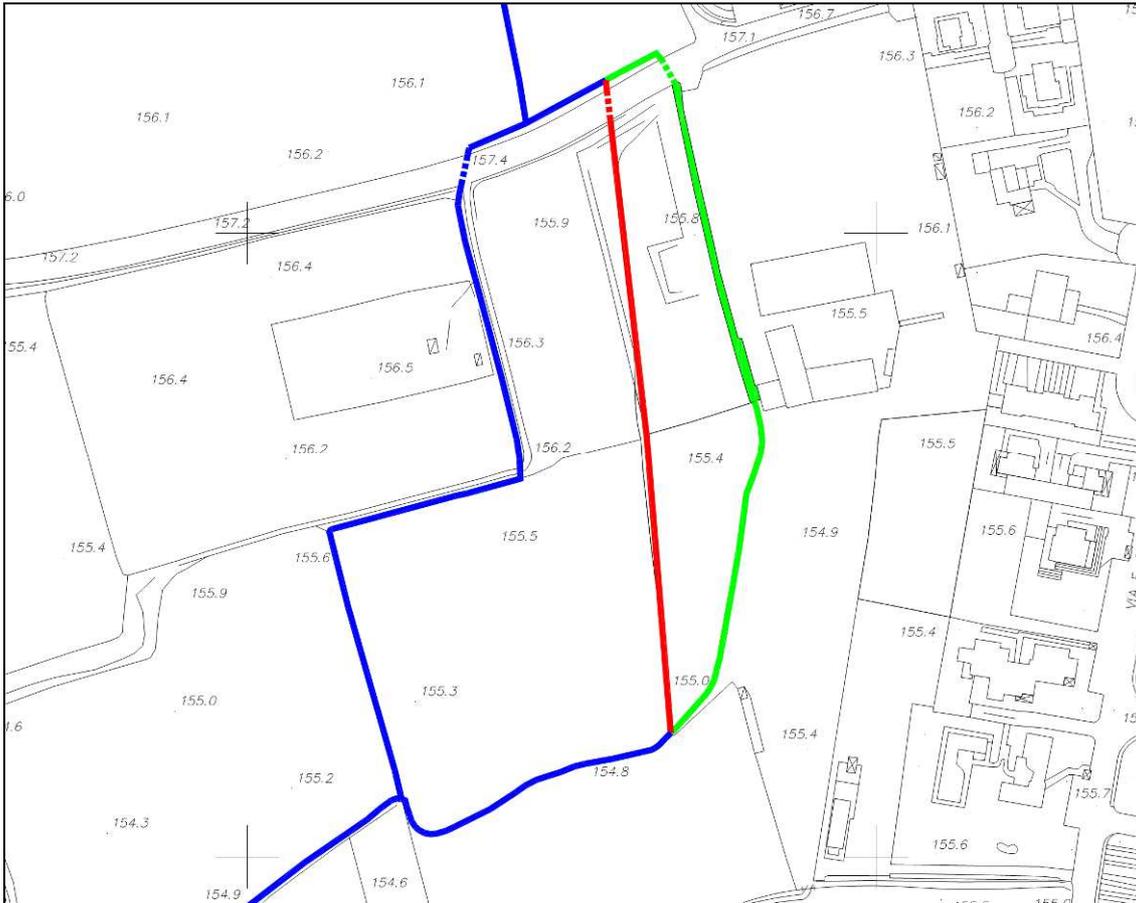
Per tale area è stata da tempo ottenuta, da parte dei lottizzandi, la sdemanializzazione di un'area interessata dal sedime di uno dei rami della Roggia Urgnana - Ramo A, con spostamento di tale sedime verso ovest e vendita dell'originaria area demaniale ai lottizzandi stessi.

Nell'area tra il vecchio ed il nuovo sedime sono però ancora presenti, nella documentazione geologica di supporto al PGT, i vincoli connessi ad un'area esondabile individuata a suo tempo dal Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca, poi confluiti nel Piano di Gestione del Rischio Alluvioni ed infine ripresi dallo studio geologico di supporto al PGT.

Nelle figure seguenti sono presentati su aerofotogrammetrico comunale l'inquadramento dell'area ed un dettaglio della stessa.



INQUADRAMENTO DELL'AREA SU AEROFOTOGRAMMETRICO COMUNALE



DETTAGLIO DELL'AREA SU AEROFOTOGRAMMETRICO COMUNALE

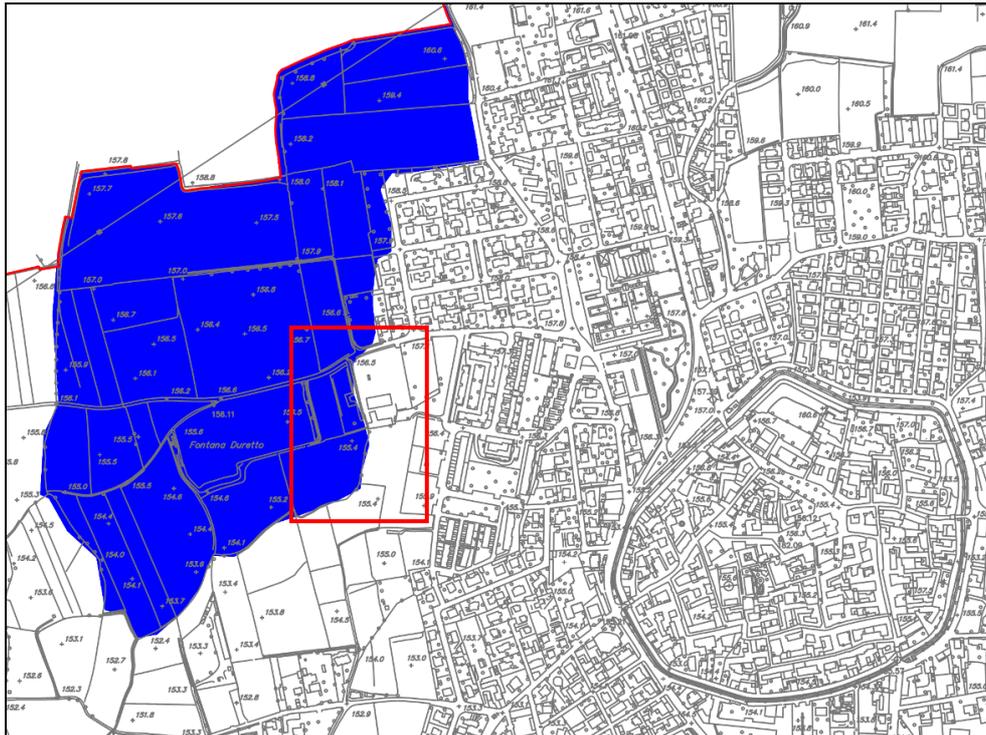
IN BLU IL TRACCIATO DELLA ROGGIA URGNANA - RAMO A. IN VERDE IL VECCHIO TRATTO SDEMANIALIZZATO E VENDUTO AI LOTTIZZANDI. IN ROSSO IL NUOVO TRATTO CHE SOSTITUISCE QUELLO SDEMANIALIZZATO.

La presente relazione costituisce il supporto tecnico alla richiesta di parere al Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca per la correzione dell'errore materiale, con successiva presa d'atto da parte di Regione Lombardia.

3 SITUAZIONE ATTUALE DEI VINCOLI DI CARATTERE GEOLOGICO

Dall'esame della documentazione di carattere geologico vigente, allegata al PGT del Comune di Cologno al Serio (redatta nel febbraio 2020 dallo Studio Georbor a firma del Dott. Carlo Leoni) si rileva quanto segue.

La carta PAI-PGRA individua, come "*vincolo derivante dalla pianificazione di bacino (fasce allagabili PGRA)*", un'area P3/H, scenario alluvioni frequente, Tr 20-50 anni.

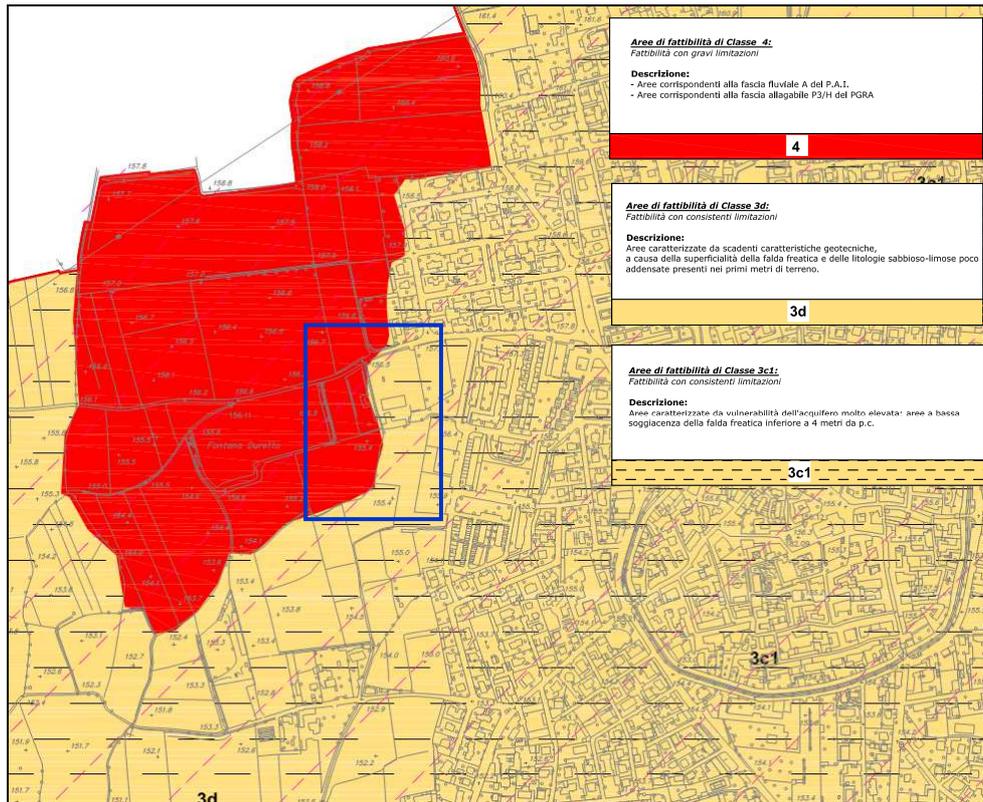


STRALCIO DELLA CARTA PAI-PGRA DEL COMUNE DI COLOGNO AL SERIO CON EVIDENZIATA L'AREA IN ESAME.

La carta di fattibilità geologica, attribuisce a tale area una classe di fattibilità 4 (con gravi limitazioni), in quanto area corrispondente alla fascia allagabile P3/H del PGRA.

Le aree contigue sono inserite:

- ⇒ in classe di fattibilità 3d (con consistenti limitazioni), in quanto aree caratterizzate da scadenti caratteristiche geotecniche, a causa della superficialità della falda freatica e delle litologie sabbioso-limose poco addensate presenti nei primi metri di terreno;
- ⇒ in classe di fattibilità 3c1 (con consistenti limitazioni), in quanto aree caratterizzate da vulnerabilità dell'acquifero molto elevata: aree a bassa soggiacenza della falda freatica, inferiore a 4 m da p.c..



STRALCIO DELLA CARTA DI FATTIBILITÀ ALLEGATA AL PGT DEL COMUNE DI COLOGNO AL SERIO CON EVIDENZIATA L'AREA IN ESAME.

In merito all'inserimento dell'area classificata nel PGRA come P3/H, si riporta sinteticamente nel seguito quanto previsto dalla DGR n.X/6738 del 19/06/2017 (DISPOSIZIONI REGIONALI CONCERNENTI L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE DEI RISCHI DI ALLUVIONE (PGRA) NEL SETTORE URBANISTICO E DI PIANIFICAZIONE DELL'EMERGENZA, AI SENSI DELL'ART. 58 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI) DEL BACINO DEL FIUME PO COSÌ COME INTEGRATE DALLA VARIANTE ADOTTATA IN DATA 7 DICEMBRE 2016 CON DELIBERAZIONE N. 5 DAL COMITATO ISTITUZIONALE DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE BORDONALI)) relativamente al caso in esame (Reticolo Secondario di Pianura, nello specifico reticolo consortile).

⇒ Relativamente all'ambito territoriale di riferimento, l'ambito territoriale Reticolo Secondario di Pianura (RSP) si estende sui territori dei Comuni "di pianura" che a suo tempo non sono stati assoggettati all'obbligo di aggiornare l'Elaborato 2 del PAI" nella d.g.r. VII/7365/2001, ora sostituita dalla d.g.r. IX/ 2616/2011.

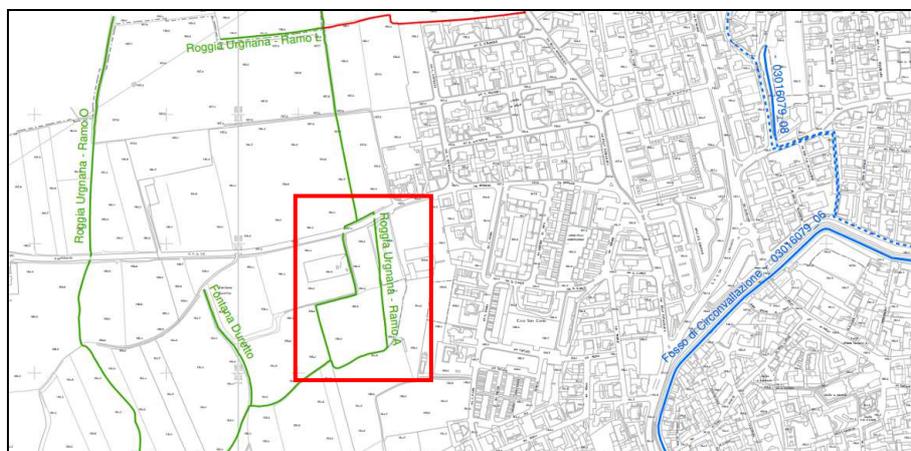
Nelle mappe di pericolosità del PGRA per questo ambito sono state individuate (tra le altre) aree allagabili sul reticolo consortile, vale a dire corsi d'acqua gestiti dai Consorzi di bonifica, per i quali la delimitazione è stata proposta da ANBI (ex URBIM), sentiti i Consorzi medesimi o dedotta da studi di livello sovracomunale.

⇒ Le aree allagabili sul reticolo consortile sono state delimitate

principalmente sulla base degli eventi storicamente accaduti. Sono stati considerati solo gli eventi verificatisi dal 1990 al 2012 (data di completamento della ricognizione), in quanto ritenuti maggiormente compatibili con l'attuale scenario di bonifica e di uso del suolo e solo gli allagamenti che possono risultare ripetibili. Pertanto, nel caso in cui, posteriormente agli eventi accaduti, siano stati eseguiti interventi volti alla risoluzione del problema, l'area allagata non è stata riportata nelle mappe oppure gli è stato attribuito uno scenario di frequenza inferiore. In alcuni casi si sono riportate anche aree allagate in occasione di eventi antecedenti al periodo sopraindicato, in quanto ritenuti significativi.

- ⇒ Relativamente alla normativa da attribuire alle aree RSP - reticolo consortile: *"Ad integrazione delle disposizioni vigenti di cui alla d.g.r. IX/ 2616/2011, che non considerano attualmente tali aree tra le aree vulnerabili dal punto di vista idraulico da rappresentare nella carta di sintesi (e pertanto non danno indicazioni in merito alla classe di fattibilità geologica da assegnare) e date le caratteristiche delle alluvioni dovute ad esondazione del reticolo artificiale di bonifica, che, seppure caratterizzate da alta frequenza, presentano tiranti e velocità esigui, per le aree classificate a pericolosità P3/H e P2/M sul reticolo consortile, si ritiene che sussistano consistenti limitazioni all'utilizzo per scopi edificatori e/o alla modifica di destinazione d'uso per il superamento delle quali potrebbero rendersi necessari interventi specifici o opere di difesa. Sono pertanto da applicare le limitazioni relative alla classe 3 di fattibilità geologica."*

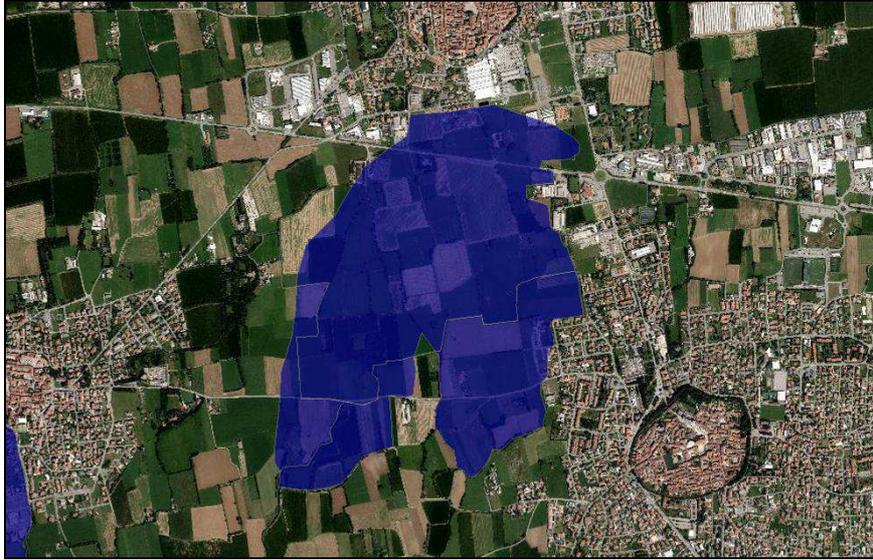
Infine, il Comune di Cologno al Serio è dotato di studio sul Reticolo Idrico Minore (RIM), redatto nel giugno 2017 dalla EST S.r.l. a firma dell'Ing. Giovanni Filippini, come aggiornamento del precedente ai sensi della DGR X/4229 del 23/10/2015. Come ricavabile dallo stralcio cartografico di seguito riportato, lo studio ha già previsto per l'area in esame l'andamento del nuovo tratto, sul quale sono applicate fasce di rispetto di 5 m di ampiezza, mentre il vecchio tratto sdemanializzato non è indicato.



STRALCIO DELLA CARTA DI INDIVIDUAZIONE DEL RETICOLO IDRICO DEL COMUNE DI COLOGNO AL SERIO CON EVIDENZIATA L'AREA IN ESAME.

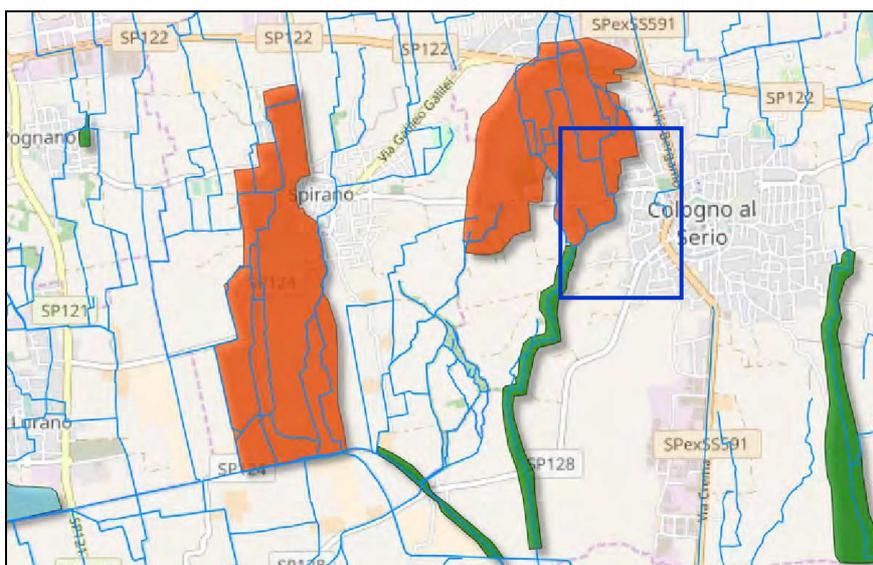
4 CONSIDERAZIONI SULL'AREA ESONDABILE

In primo luogo si evidenzia che l'area esondabile che è stata inserita nel PGRA ed interessa il settore oggetto della presente relazione, deriva da una delle segnalazioni da parte del Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca a Regione Lombardia, in fase di predisposizione del PGRA.



STRALCIO DELLA CARTA DELLA PERICOLOSITÀ DEL PGRA - REVISIONE 2015

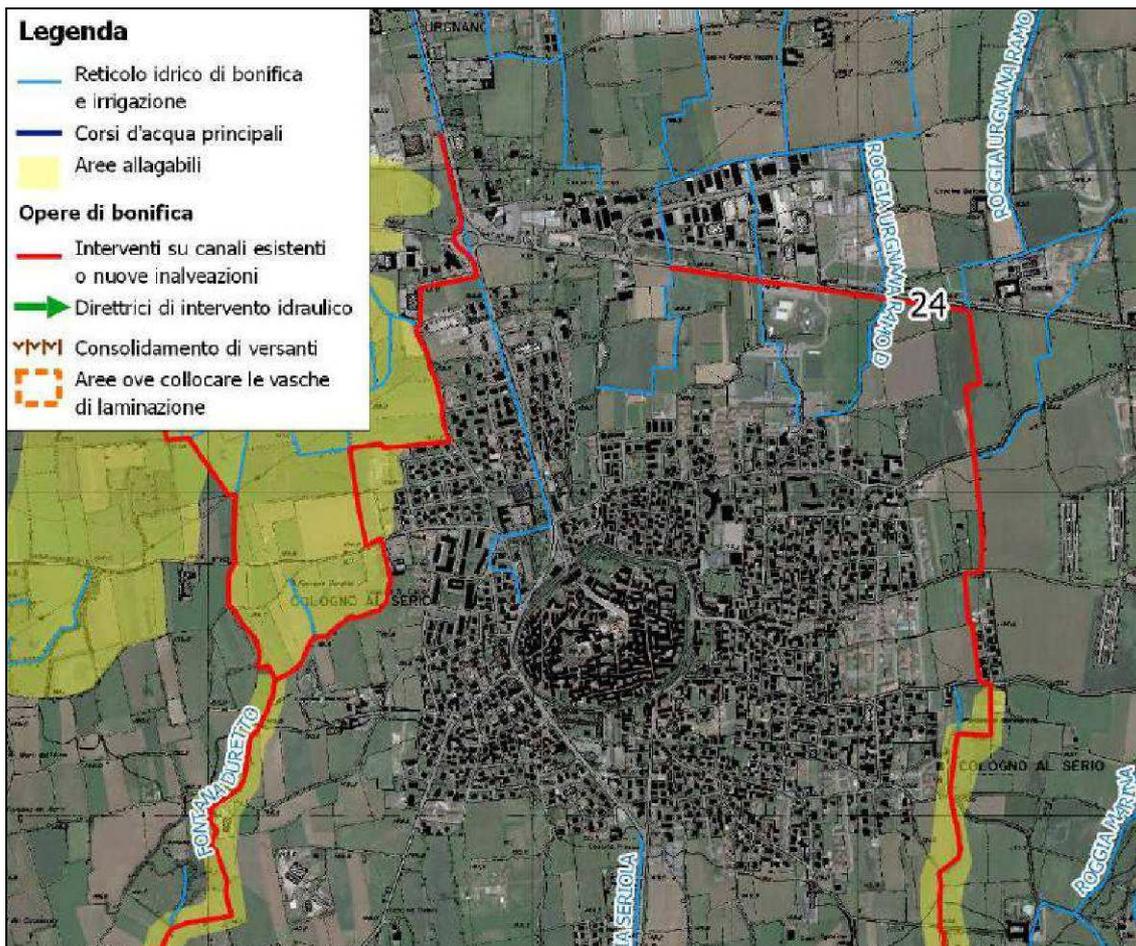
Tale area è stata riportata anche nella cartografia del Piano Comprensoriale di Bonifica, di Irrigazione e di tutela del territorio rurale predisposto dal Consorzio nel 2017, e più specificamente nella Tavola 14 ("Carta della Pericolosità e del Rischio Idraulico"), di cui di seguito è riportato uno stralcio.



STRALCIO DELLA CARTA DELLA PERICOLOSITÀ E DEL RISCHIO IDRAULICO DEL PIANO COMPrensORIALE CON EVIDENZIATA L'AREA IN ESAME.

Relativamente alle problematiche idrauliche che hanno portato alla segnalazione di tale area, nella Scheda di Progetto n.24 allegata al Piano Comprensoriale, si indicano come criticità riscontrate: "A sud di Ugnano e nel comune di Cologno al Serio la rete di bonifica allontana gli sfiori del sistema fognario di Ugnano. Il sovraccarico idraulico che ne deriva, unito alla presenza di canali di ridotte dimensioni, determina allagamenti principalmente in aree agricole".

Di seguito si riporta lo stralcio della cartografia allegata alla Scheda di Progetto n.24.



STRALCIO DELLA CARTA DELLA PERICOLOSITÀ E DEL RISCHIO IDRAULICO DEL PIANO COMPRESORIALE CON EVIDENZIATA L'AREA IN ESAME.

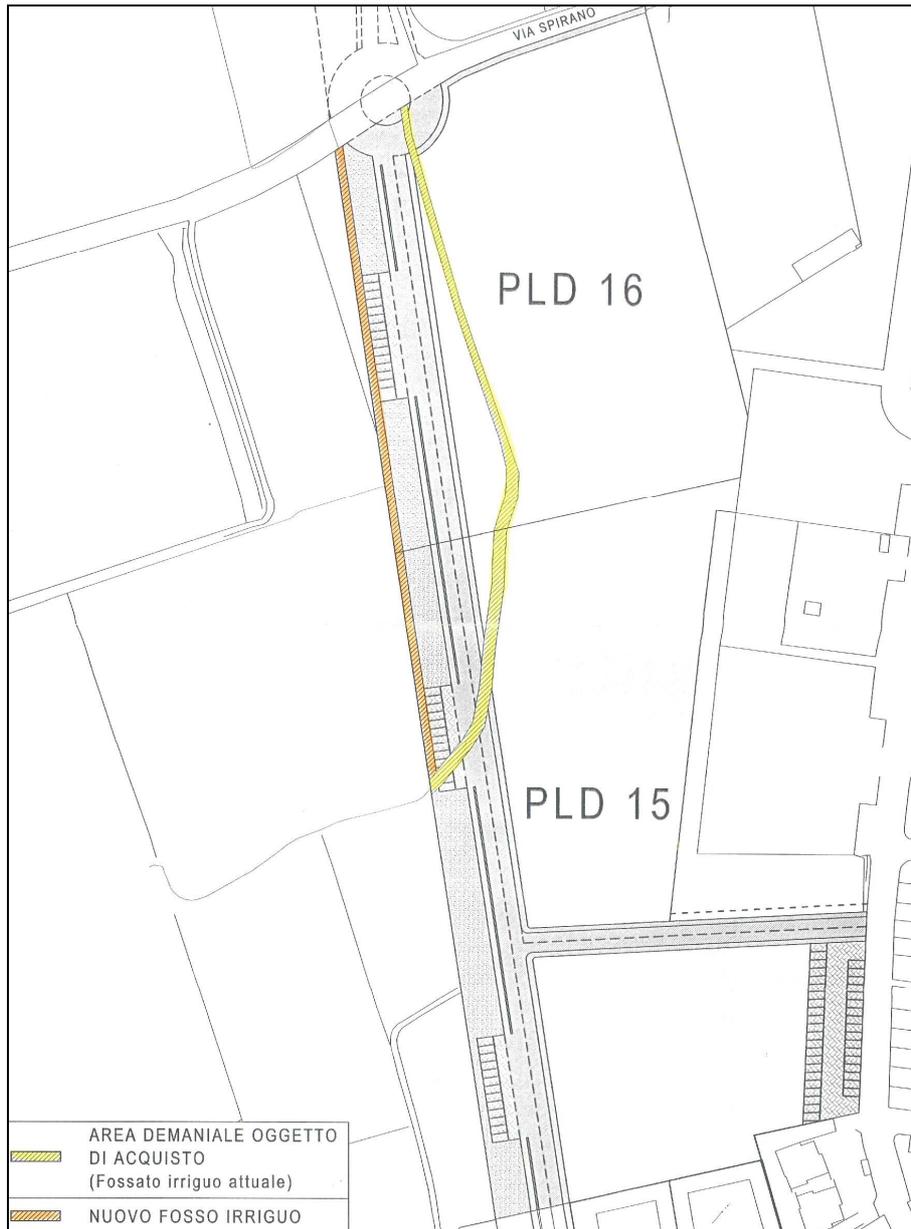
In ogni caso, a seguito di quanto proposto in una relazione tecnica Ecogeo del maggio 2005 a firma del Dott. Diego Marsetti e dell'Ing. Michele Giorgio ("Richiesta di sdemanializzazione di area utilizzata come fosso irriguo e definizione del tracciato alternativo a cielo aperto in comune di Cologno al Serio - Bergamo - PL15 e PL16"), il Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca aveva dato nel 2006 parere positivo con prescrizioni sullo spostamento del tratto di roggia (Allegato 1).

Analogamente aveva fatto la Compagnia Roggia Ugnana e Vescovada nel

2007 (Allegato 2).

La stessa Regione Lombardia - Sede territoriale di Bergamo, si era espressa favorevolmente alla sdemanializzazione ed alla variazione d'uso (mappali n.8442 e n.8443) del tratto di roggia, "di fatto non più esistente" sul territorio (Allegato 3).

La relazione Ecogeo 2005 proponeva appunto lo spostamento del tratto di roggia e la sua sostituzione con un nuovo tratto, secondo quanto indicato nella planimetria di seguito riportata.



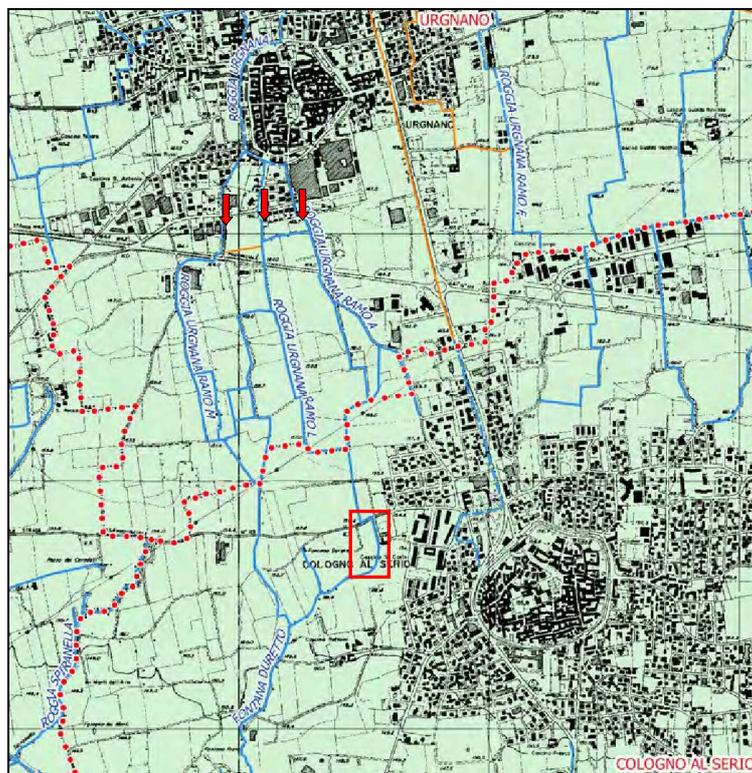
PLANIMETRIA CON PROPOSTA DI SPOSTAMENTO DEL TRATTO DI ROGGIA (RELAZIONE ECOGEO 2005).

5 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Sulla base di quanto ricavabile dalla documentazione sopra descritta, si ritiene possano essere tratte le considerazioni di seguito sintetizzate.

- ⇒ Il tratto di roggia sdemanializzato rappresentava il limite orientale alla parte terminale verso sud dell'area esondabile individuata dal Consorzio di Bonifica ed inserita nel PGRA, area esondabile che terminava appunto lungo il tratto di roggia oggi sdemanializzato, la quale poteva evidentemente svolgere una funzione di "gronda inferiore" o "limite" oltre la quale non si prevedeva che le acque libere potessero defluire.
- ⇒ Anche il tratto di roggia successivo a quello sdemanializzato, nella sua prosecuzione verso ovest, rappresenta ancora il limite sud dell'area esondabile, come definita dal Consorzio di Bonifica e successivamente inserita nel PGRA.

Si deve anche tener conto del fatto che l'area individuata dal Consorzio di Bonifica, di superficie complessiva pari a circa 1.63 kmq, teoricamente allagabile a partire dai tre rami della Roggia Urganana (A, L ed M) in uscita verso sud dal centro storico di Urganano, non è stata delimitata sulla base di valutazioni di carattere idraulico ma, si ritiene, sulla base di un criterio morfologico e qualitativo.



CARTA DELLA RETE DI BONIFICA (PIANO COMPRESORIALE 2017).

NEL RETTANGOLO ROSSO L'AREA IN ESAME.

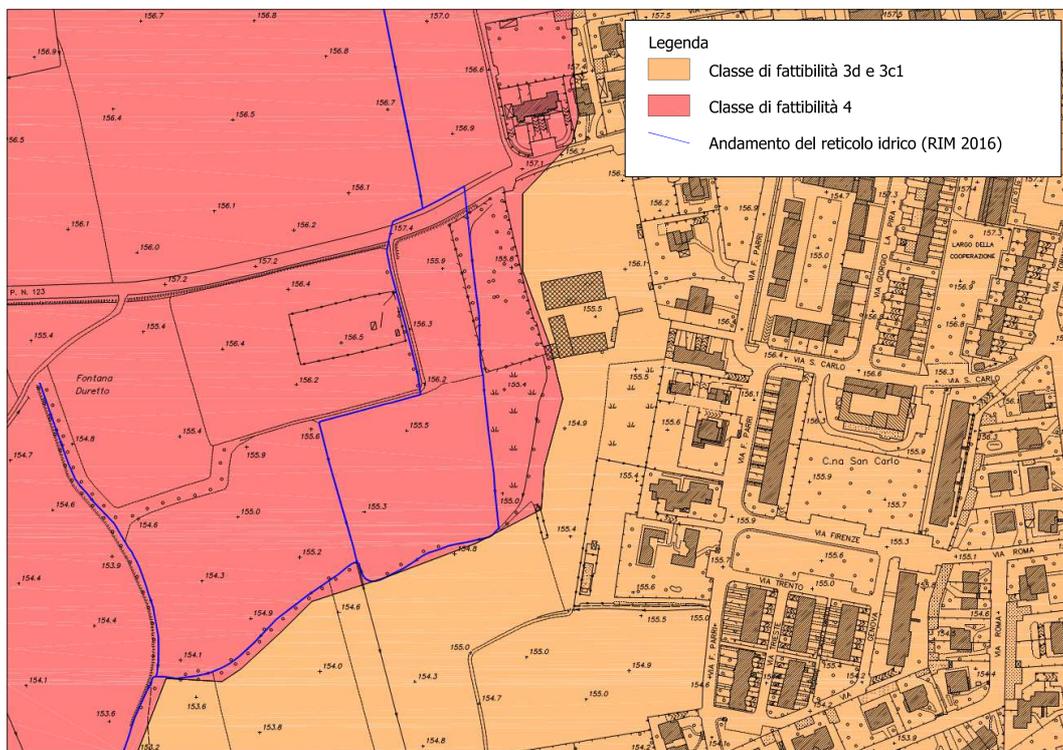
I potenziali punti di origine dei fenomeni di esondazione sul reticolo dei tre

rami della Roggia Urgnana (frecche rosse nella figura sopra riportata), sono stati riportati dallo scrivente basandosi sull'andamento del limite nord dell'area esondabile, come perimetrata dal Consorzio di Bonifica e conseguentemente nel PGRA.

L'area del PLD16 e del PLD15 si trova al limite sud-est dell'area delimitata dal Consorzio di Bonifica della media pianura bergamasca e dal PGRA. Con relazione tecnica del 2005 era stato proposto dai tecnici dei lottizzandi lo spostamento del tratto di roggia in oggetto, su cui nel 2007 si erano espressi gli enti. Tra l'altro, secondo il parere di Regione Lombardia, tale tratto di roggia non aveva funzionalità idraulica, e secondo le informazioni raccolte tra i residenti storici della zona, non si sono mai verificati in questo settore fenomeni di esondazione.

Conseguentemente, il tratto di roggia che sostituisce quella sdemanializzata, è stato delineato con una nuova traccia di scavo che verrà completata e rifinita, anche con il sottoattraversamento di via Spirano, in sede di esecuzione dei lavori previsti dal PLD16 e dal PLD15 che prevede tra l'altro, per gli edifici residenziali e le aree al loro intorno, una quota topografica di riferimento analoga a quella di via Spirano, quindi superiore rispetto a quella attuale (Si veda la tavola a firma del Geom. Roberto Ghidotti allegata alla presente relazione). Dello spostamento del tratto di roggia si è già preso atto a livello comunale con l'approvazione del Reticolo idrico minore nella versione 2016.

Pertanto, sulla base di quanto sopra, si propone una modifica della carta di fattibilità geologica vigente.



STRALCIO DELLA CARTA DI FATTIBILITÀ GEOLOGICA VIGENTE

**6 ALLEGATO 1 - PARERE CONSORZIO DI BONIFICA DELLA MEDIA
PIANURA BERGAMASCA**

02 2007 16:41 FAX 0039035224607
 2006-00590 del 20 gennaio

005



2

Bergamo, 20 GEN 2006

Prot. 590
 Referente: geom. Luigi Gritti



Spett.le
 Comune di Cologno al Serio
 Area Gestione del Territorio
 Via Rocca, 2/a
 24055 Cologno al Serio (BG)

E p.c. Spett. le
 Compagnia Roggia Urghana
 e Vescovada
 via Gorizia, 100
 24059 URGNANO (BG)

OGGETTO: Roggia Urghana - Richiesta sdemanializzazione aree ricadenti in Piani Attuativi denominati "15,16 e 17" in comune di Cologno al Serio. Parere Idraulico.

Con riferimento a nota prot.n. 10671 del 26/07/2005, pari oggetto, lo scrivente Consorzio di Bonifica, visti gli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa, in data 10/05/2005 a firma del Geol. Diego Marsetti e Ing. Michele Giorgio esprime per quanto di competenza e fatti salvi diritti di terzi, parere favorevole alla realizzazione dei lavori con le seguenti prescrizioni:

- Il nuovo tratto di roggia dovrà essere posizionato come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda; il dimensionamento del canale dovrà essere effettuato in base alle risultanze dello studio idraulico, in via di ultimazione, effettuato in base al "Protocollo d'intesa per la regimazione acque superficiali dei comuni del comprensorio GE.SI.DRA." al quale codesta Amministrazione ha aderito.
- I manufatti eventualmente danneggiati dovranno essere ripristinati a perfetta regola d'arte.
- I lavori dovranno essere eseguiti durante il periodo di asciutta della roggia, e comunque concordati con l'ufficio tecnico della compagnia in indirizzo.
- Gli aspetti patrimoniali connessi allo spostamento della roggia dovranno essere definiti con la compagnia in indirizzo

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA MEDIA PIANURA BERGAMASCA
 24122 Bergamo - Via S. Antonino, 7/A - Tel. 035.219.131 - Fax 035.238.683
 internet: www.cbbonificabergamo.lombardia.it e-mail: info@cbbonificabergamo.lombardia.it

02 2007 16:41 FAX 0039035224607

006



- Il presente parere è rilasciato a tutto rischio e responsabilità del richiedente, senza pregiudizio di diritti di terzi, con l'obbligo di tenere sollevato lo scrivente Consorzio da qualsiasi responsabilità civile e penale per opere eseguite, nonché da ogni azione, spesa o molestia per qualsiasi titolo o causa; in caso di vendita la ditta in indirizzo è tenuta al trasferimento degli obblighi assunti e contenuti nella presente autorizzazione.
- La ditta in indirizzo ha l'obbligo di mantenere in perfetto stato le opere eseguite, nonché di assicurare il libero deflusso delle acque, sollevando il Consorzio di Bonifica nonché la compagnia in indirizzo da ogni e qualsiasi responsabilità per danni causati a persone, animali o cose a seguito della costruzione delle opere di che trattasi.
- Il presente parere viene inviato in duplice copia perché una venga debitamente sottoscritta in segno di accettazione e restituita allo scrivente Consorzio di Bonifica entro trenta giorni dalla data della presente; trascorso tale termine la presente è da ritenersi annullata.

Si ricorda infine che il tratto di roggia oggetto di spostamento appartiene a un tratto di roggia Urgnana che dalle prime risultanze progettuali dello studio sopraccitato dovrà svolgere in futuro un'importante e significativa funzione di sgrondo con portate significativamente superiori rispetto ai 300 l/sec ipotizzati negli elaborati tecnici trasmessi.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.



Merio Reduzzi
Direttore Generale

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA MEDIA PIANURA BERGAMASCA

24122 Bergamo - Via S. Antonino, 7/R - Tel. 035.249.181 - Fax 035.238.683
internet: www.cbbonificobergamo.lombardia.it e-mail: info@cbbonificobergamo.lombardia.it

7 ALLEGATO 2 - PARERE ROGGIA URGNANA

COMPAGNIA ROGGIA URGNANA e VESCOVADA
 c/o Segreteria Dr.ssa Annalisa Togni
 Via Gorizia n. 1
 24059 URGNANO (Bg)
 Tel. 035/892434

Spett. REGIONE LOMBARDIA
 DIREZIONE CENTRALE
 PROGRAMMAZIONE INTEGRATA
 U.O. SEDE TERRITORIALE DI BERGAMO
 STRUTTURA SVILUPPO DEL TERRITORIO
 Via XX Settembre 18/A
 BERGAMO

24122

Alla c.a.
 Alla c.a.

Dr. Ing. Carlo Giacomelli
 Geom. Enzo Techel

Urgnano, li 23.03.2007

OGGETTO: Richiesta sdemanializzazione aree individuate catastalmente con i mappali n.8440, n.8441, n.8442, n.8443 e ricadenti in Piani Attuativi denominati PLD15 – PLD16 - PLD17 in comune di Cologno al Serio.
 Parere idraulico Compagnia Roggia Urgnana.

Lo scrivente ALINI LUIGI, in qualità di Presidente della Compagnia Roggia Urgnana e Vescovada, vista la richiesta presentata alla ns. Compagnia, considerato che l'area identificata con i mappali n.8440, n.8441, n.8442, n.8443 non ha più funzionalità idraulica e non assolve più alla raccolta e alla captazione delle acque superficiali e sotterranee connesse al reticolo idrografico, con la presente esprime, per quanto di competenza e fatti salvi diritti di terzi, parere favorevole alla modifica del tracciato dell'alveo del fosso irriguo ricadente nella perimetrazione dei PLD15 – PLD16 - PLD17 siti nel territorio del comune di Cologno al Serio con le seguenti prescrizioni :

- il nuovo tratto di fosso irriguo dovrà essere dimensionato in base alle risultanze dello studio idraulico effettuato in base al "protocollo d'intesa per la regimentazione acque superficiali dei comuni del comprensorio GE.SI.DRA.";
- i lavori dovranno essere eseguiti durante il periodo di asciutta della Roggia previsto per circa quaranta giorni tra i mesi di febbraio e marzo di ogni anno. La data di inizio lavori e la loro modalità d'esecuzione dovranno comunque essere concordati con la ns. Compagnia;
- i manufatti eventualmente danneggiati dovranno essere ripristinati a perfetta regola d'arte;
- il richiedente ha l'obbligo di mantenere in perfetto stato le opere eseguite, nonché di assicurare il libero deflusso delle acque, sollevando la Compagnia della Roggia Urgnana e Vescovada da ogni e qualsiasi responsabilità per danni causati a persone, animali o cose a seguito della costruzione delle opere di che trattasi;
- la presente comunicazione viene inviata in duplice copia perché una venga debitamente sottoscritta dal richiedente in segno di accettazione e restituita alla ns. Compagnia entro trenta giorni dalla data della presente, trascorso tale termine la presente autorizzazione è da ritenersi annullata;
- come già evidenziato dal Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca in data 20.01.2006 "si ricorda che il tratto di roggia oggetto di spostamento appartiene a un tratto di roggia Urgnana che dalle prime risultanze progettuali dello studio sopraccitato dovrà svolgere in futuro un importante e significativa funzione di sgrondo con portate significativamente superiori rispetto ai 300 litri/secondo ipotizzati negli elaborati tecnici trasmessi".

A Vs. disposizione per eventuali chiarimenti si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Presidente : (Alini Luigi)



**8 ALLEGATO 3 - PARERE REGIONE LOMBARDIA - SEDE
TERRITORIALE DI BERGAMO**

23/05/2008 13:12 39-035224607

PAG 08/19

**Regione Lombardia****DECRETO N° 7553****Del 10/07/2007**

Identificativo Atto n. 1180

DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE INTEGRATA*Oggetto*

PARERE IN ORDINE ALLA TUTELA DELLA SICUREZZA IDRAULICA, DELL'EQUILIBRIO GEOSTATICA E GEOMORFOLOGICO E DEGLI ASPETTI NATURALISTICI E AMBIENTALI DI CUI ALL'ART. 5 DELLA L. 37/94 E R.D. N. 523/1904, DELLA DITTA ALBANI GIACOMO DI AREA SITA IN COMUNE DI COLOGNO AL SERIO MAPP.N.8442-8443.

L'atto si compone di 6 pagine
di cui 3 pagine di allegati
parte integrante.



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA SEDE TERRITORIALE DI BERGAMO

VISTA la legge 5 gennaio 1994 n. 37 "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche" che nel novellare l'art. 947 cc ha escluso la sdemanializzazione tacita dei beni del demanio idrico ed ha subordinato la variazione d'uso dei beni del demanio idrico ad un provvedimento di autorizzazione che dovrà assicurare la tutela delle acque, dell'equilibrio geostatico e geomorfologico dei terreni interessati, degli aspetti naturalistici ed ambientali coinvolti dagli interventi progettati";

VISTO il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";

RICHIAMATA altresì la d.g.r. n. 10487 del 30.09.2002 avente per oggetto "Approvazione delle direttive per l'esercizio della delega di funzioni amministrative attribuite ai Comuni e alle loro Gestioni associate in materia di demanio della navigazione interna" e in particolare l'allegato 1 dal punto 19 al punto 23;

RITENUTO che la complessità delle valutazioni connesse all'emanazione del parere regionale richiede il contributo di competenza di diverse strutture regionali e che per una migliore considerazione degli aspetti di merito è necessario che tali valutazioni vengano contestualmente espresse nell'ambito di un gruppo di lavoro interdirezionale;

VISTO il decreto n. 1069 del 02.02.2006 di "Costituzione di un gruppo di lavoro interdirezionale per l'espressione del parere regionale riguardante le procedure di sdemanializzazione di aree del demanio idrico regionale";

VISTA la d.g.r.l. n. 7/20212 del 14 gennaio 2005 che modifica e integra la sopracitata d.g.r. n. 10487 nonché approva le "Modalità Operative per l'espressione del parere regionale sulle istanze di sdemanializzazione delle aree del demanio idrico" coordinato e condiviso tra il gruppo di lavoro regionale e l'agenzia del Demanio Regionale;

VISTA l'istanza avanzata in data 20/10/2006 da Agenzia del Demanio avente per oggetto la richiesta di acquisizione di area demaniale di mq. 670 in Comune di Cologno al Serio;

VISTA l'istruttoria della Sede Territoriale di Bergamo, nonché il relativo parere idraulico;

VISTE le risultanze del gruppo di lavoro che nella seduta del giorno 30/05/2007 come risulta da verbale allegato ha esaminato la sopracitata istanza valutando gli aspetti in ordine alla tutela della sicurezza idraulica, dell'equilibrio geostatico e geomorfologico e degli aspetti naturalistici e ambientali;



Regione Lombardia

CONSIDERATO che a seguito della riorganizzazione approvata con d.g.r.l. n. 1476 del 22 dicembre 2005 è stato necessario adeguare gli assetti organizzativi con atti conseguenti;

DATO ATTO che con Decreto n. 19610 del 22 dicembre 2005 del Segretario Generale, la competenza a emanare il parere di sdemanializzazioni dei beni del demanio idrico è stata attribuita ai Dirigenti delle Sedi Territoriali;

Tutto ciò premesso,

DECRETA

- Di dare atto che nella seduta del Gruppo di Lavoro del giorno 30/05/2007, come risulta da verbale allegato, sono stati valutati positivamente gli aspetti in merito alla tutela della sicurezza idraulica, nonché dell'equilibrio geostatico e geomorfologico e degli aspetti naturalistici e ambientali, nonché nulla-osta ai fini idraulici, e che le singole valutazioni sono risultate positive;
- di esprimere, ai sensi dell'art. 5 della L. n. 37/1994 e del RD 25.07.1904 n. 523, parere positivo alla variazione d'uso dell'area sita in Comune di Cologno al Serio mapp. n. 8442 - 8443;
- Di provvedere all'invio del presente Decreto all'Agenzia del Demanio di Bergamo competente per territorio per la prosecuzione dell'iter procedimentale.

IL DIRIGENTE DELLA SEDE TERRITORIALE
Dot. Ing. Claudio Merati

23/05/2008 13:12 39-035224607

PAG 11/19



Regione Lombardia

Presidenza
Direzione Centrale Programmazione Integrata

**GRUPPO DI LAVORO INTERDIREZIONALE REGIONALE
PER LA SDEMANIALIZZAZIONE E L'ALIENAZIONE DEL DEMANIO IDRICO**

Seduta del 30 maggio 2007

VERBALE n. 1 sde_BG_ALBANI GIACOMO

- **Oggetto:** *Comune di Cologno al Serio (BG). Istanza finalizzata ad acquisire l'area dell'ex alveo del fosso irriguo. Signor Albani Giacomo*

L'Agenzia del Demanio di Bergamo ha trasmesso con nota n. 30630 in data 20.10.2006 la domanda in data 29.07.2005 del Sig. Albani Giacomo (Cod. Fisc. LBNGMP34P04CB94W) finalizzata ad acquisire l'area dell'ex alveo del fosso irriguo della superficie di mq.670 in corrispondenza dei mappali n. 8442-8443 in Comune di Cologno al Serio.

Detta domanda è stata corredata dalla documentazione prevista dalla d.g.r. VII/20212 del 14.01.2005

Dall'esame della pratica esperita dalla sede Territoriale di Bergamo è emerso che l'area demaniale richiesta appartiene ai sedimi di ex canali irrigui della Roggia Urgnana e Vescovada che con proprio nulla-osta nei riflessi idraulici ha espresso parere favorevole in data 23.03.2007 all'istanza di sdemanializzazione.

La sede Territoriale di Bergamo ha rilevato che l'area in argomento destinata un tempo a fosso irriguo, di fatto non è più esistente sul territorio nemmeno come solco o dislivello topografico, essendo ormai da tempo completamente eliminato e facente parte integrante di un campo.

L'area è sita in territorio completamente pianeggiante escluso da fenomeni di instabilità locale, non ha interferenze con le concessioni di regolazione dei laghi o con le concessioni di derivazione d'acqua pubblica rilasciate ai sensi del r.d. 1775/1933,

La sede Territoriale di Bergamo ha rilevato inoltre che la pianificazione territoriale (prg) prevede che l'area in argomento ricade in zona "C1" residenziale di espansione.

Sono stati svolti approfondimenti attinenti agli aspetti ambientali e dalla consultazione del "Piano territoriale di Coordinamento Provinciale" della Provincia di Bergamo è emerso che nelle aree in questione non vi sono vincoli di tutela, di riqualificazione e valorizzazione

23/05/2008 13:12 39-035224607

PAG 12/19

ambientale, non ricadono in ambiti di rilevanza paesistica non ricadono in zone di interesse storico - archeologico e non rientrano in area Parco.

In relazione all'esperienza istruttoria, tenuto conto che l'area in questione non rientra tra quelle previste dall'allegato A della d.g.r.l. n. 7/20212 del 14 gennaio 2005, e in particolare:

- L'alveo lacuale o fluviale;
- Il sentiero navigabile;
- Le conche di navigazione, i porti, gli approdi e gli ormeggi;
- Le zone portuali e balneari;
- Le zone atte a consentire il transito e l'accesso all'acqua;
- I canali demaniali e le loro pertinenze (es. alzaie);
- Le passeggiate e le piste ciclopedonali;
- Le aree in edificabili ai sensi del r.d. 25.07.1904 n. 523;
- Le aree classificate zone "A" e "B" delle fasce fluviali del PAI;
- Le aree di interesse gestionale del demanio;
- Le aree di interesse pubblico in base alla programmazione urbanistica (PRG e ptcp);
- Le aree necessarie alla regolazione dei laghi o delle derivazione d'acqua pubblica rilasciate ai sensi del r.d. 1775/1933;
- Le aree di interesse pubblico della tutela introdotta da pianificazione territoriale (cave, parchi);
- Le aree di salvaguardia degli aspetti naturalistici;
- Le aree di tutela di siti di importanza comunitaria o zone di protezione speciale;
- Le aree di interesse degli aspetti agricoli ai sensi della legge 203/82;

Vista e esaminata la relazione istruttoria redatta in data 18 maggio 2007 dalla Sede Territoriale di Bergamo, considerato che sulla domanda in oggetto la Compagnia Roggia Urgnana e Vescovada si è espressa favorevolmente con parere in data 23.03.2007, in quanto l'area non assolve più alla raccolta e alla captazione delle acque superficiali e sotterranee connesse al reticolo idrografico, e che la zona totalmente pianeggiante non presenta alcun fenomeno di instabilità inerenti gli aspetti geostatici e geomorfologici, il Gruppo di lavoro regionale sulla sdemanializzazione all'unanimità dei voti espressi, esprime

PARERE FAVOREVOLE

All'accoglimento della domanda di sdemanializzazione dell'area ai sensi dell'art. 5 della legge 37/94.

La Segreteria D.C.

23/05/2008 13:12 39-035224607

PAG 13/19

I COMPONENTI DEL GRUPPO DI LAVORO

Emilia Benfante ASSENTE

Ezio Massimo Martalossi ASSENTE

Barbara Bolis *Barbara Bolis*

Rocco Pezzano *Rocco Pezzano*

Maria Angela Giugno ASSENTE

Ulderico Di Martino *Ulderico Di Martino*

Nadia Lanese *Nadia Lanese*

Flavio Verzotti ASSENTE

Giuseppe Botta *Giuseppe Botta*

Carlo Enrico Cassani *Carlo Enrico Cassani*

Monti Alessandra ASSENTE (VEDI COMUNICAZIONE DEL 26.4.2008)

Sauro Coffani *Sauro Coffani*

Fabio Piemonti ASSENTE

Andrea Zaccone ASSENTE

Carlo Toffaloni ASSENTE

IL COORDINATORE DEL GDL
Giampaglo Ioratti

